

INDICE

<i>Introduzione</i> (Antonio D'Atena)	XIX
---	-----

CAPITOLO I IL COMPLETAMENTO DEL FEDERALISMO IN PARLAMENTO *Sofia Mannozi*

1. Introduzione	2
2. Le prove generali del confronto sulle riforme.	5
3. La “prima” lettura del Senato	16
3.1. I disegni di legge costituzionali di iniziativa parlamentare.	16
3.2. L’esame in Commissione Affari costituzionali	26
3.2.1. L’inizio dei lavori e l’annuncio degli emendamenti del Governo	26
3.2.2. L’indagine conoscitiva: audizioni e pareri.	28
3.2.3. La discussione generale.	28
3.2.4. L’esame degli emendamenti e le votazioni dal tentativo di dialogo alla rottura	40
3.2.4.1. La fase “collaborativa”.	40
3.2.4.2. La “bozza” Amato.	46
3.2.4.3. La rottura	49
3.3. Il dibattito in Assemblea	53
3.3.1. La discussione generale in attesa delle proposte della maggioranza	53
3.3.2. Gli emendamenti del relatore	56
3.3.3. La “contestualità” contestata	59
3.3.4. Il faticoso procedere dell’art. 3	62
3.3.5. La funzione legislativa	67
3.3.6. I membri del CSM e della Corte costituzionale eletti dal Senato federale	70
3.3.7. Il Titolo V.	71
4. Il dibattito alla Camera dei deputati	74
4.1. Il d.d.l. 4862 e i disegni di legge d’iniziativa parlamentare	74
4.2. L’esame in Commissione Affari costituzionali	84

4.2.1.	Il cauto avvio del dibattito	84
4.2.2.	L'indagine conoscitiva	87
4.2.3.	La riforma costituzionale nella turbolenza post-elettorale	92
4.2.4.	Gli emendamenti al disegno di legge dell'Udc e quelli dell'opposizione.	96
4.2.5.	L'esame degli emendamenti e le votazioni	100
4.2.6.	Le modifiche proposte dalla Commissione al testo licenziato dal Senato	106
4.3.	La discussione in Assemblea	107
4.3.1.	L'"incardinamento" del disegno di legge	107
4.3.2.	"Il tavolo tecnico"	111
4.3.3.	Il seguito della discussione generale	116
4.3.4.	L'inizio delle votazioni	119
4.3.5.	Il Titolo V	121
4.3.6.	La composizione del Senato federale	127
4.3.7.	L'Assemblea della Repubblica, il CSM e la Corte costituzionale	129
4.3.8.	La formazione delle leggi	131
4.3.9.	Le disposizioni transitorie, gli ordini del giorno e l'approvazione del disegno di legge	136
5.	La "seconda" prima lettura del Senato	138
5.1.	Il disegno di legge 2544/B e i disegni di legge d'iniziativa parlamentare e regionale congiunti	138
5.2.	L'esame in Commissione Affari costituzionali	144
5.2.1.	L'indagine conoscitiva	144
5.2.2.	La discussione e l'esame degli emendamenti	151
5.3.	Il dibattito e le votazioni in Assemblea	154

CAPITOLO II

L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Antonio Ferrara

1.	L'adeguamento alla legge cost. 18 ottobre 2001, n. 3	159
1.1.	Profili generali	159
1.2.	La ricognizione dei principi fondamentali nelle materie di legislazione concorrente	160
1.2.1.	I principi e i criteri direttivi della delega	161
1.2.2.	Lo schema di decreto legislativo delegato in materia di professioni.	162
1.3.	L'individuazione delle funzioni fondamentali degli enti locali	165
1.3.1.	I lavori del Comitato Vari	166
2.	I principi fondamentali in materia di legislazione elettorale regionale	168
2.1.	Disposizioni generali	169
2.2.	Disposizioni in materia di ineleggibilità	169
2.3.	Disposizioni in materia di incompatibilità	170
2.4.	Disposizioni in materia di sistema di elezione	172
2.5.	Durata degli organi elettivi regionali.	173

CAPITOLO III
GLI STATUTI E LA NORMATIVA ISTITUZIONALE
DELLE REGIONI ORDINARIE

Antonio Ferrara

1. Lo stato di avanzamento dei procedimenti di formazione dei nuovi statuti	175
2. La legislazione elettorale regionale	177
3. Le leggi di disciplina del <i>referendum</i> popolare confermativo	180
4. I giudizi di legittimità costituzionale sulle deliberazioni legislative statutarie e il seguito del giudicato	185
5. La legislazione regionale in materia di valutazione d'insindacabilità dei consiglieri regionali.	188
Tabella.	190

CAPITOLO IV
LE AUTONOMIE SPECIALI

Antonio Ferrara

1. Revisione degli statuti speciali e leggi statutarie	193
1.1. Friuli-Venezia Giulia.	193
1.2. Provincia autonoma di Bolzano	195
1.3. Provincia autonoma di Trento	195
1.4. Sardegna	196
1.5. Sicilia	196
1.6. Valle d'Aosta	198
2. Clausola di maggior favore (art. 10, legge cost. n. 3 del 2001) e altre clausole di salvaguardia per le attribuzioni delle autonomie speciali	198
3. Norme di attuazione degli statuti speciali	201

CAPITOLO V
IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Gianluca Cerracchio

1. Profili "quantitativi" del contenzioso	207
2. Profili "qualitativi" del contenzioso sulle leggi.	209
2.1. I ricorsi dello Stato: ordinati per parametro	209
2.1.1. Il principio di equiordinazione e di autonomia degli enti costitutivi della Repubblica (art. 114 Cost.)	211
2.1.2. I vincoli comunitari (art. 117, primo comma, Cost.)	214
2.1.3. Le competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma, Cost.)	219
2.1.3.1. Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione	

giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea (lett. <i>a</i>)	219
2.1.3.2. Immigrazione (lett. <i>b</i>)	223
2.1.3.3. Moneta; tutela della concorrenza; sistema tributario e contabile dello Stato (lett. <i>e</i>)	224
2.1.3.4. Organi dello Stato (lett. <i>f</i>)	229
2.1.3.5. Ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali (lett. <i>g</i>)	230
2.1.3.6. Ordine pubblico e sicurezza (lett. <i>h</i>)	232
2.1.3.7. Ordinamento civile e penale (lett. <i>l</i>)	233
2.1.3.8. Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (lett. <i>m</i>)	243
2.1.3.9. Norme generali sull'istruzione (lett. <i>n</i>)	245
2.1.3.10. Organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane (lett. <i>p</i>)	246
2.1.3.11. Profilassi internazionale (lett. <i>q</i>)	247
2.1.3.12. Pesi e misure; coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale (lett. <i>r</i>)	247
2.1.3.13. Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (lett. <i>s</i>)	249
2.1.4. Le competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma, Cost.) ed i principi fondamentali delle materie di legislazione concorrente (art. 117, terzo comma, Cost.)	258
2.1.4.1. Tutela e sicurezza del lavoro	259
2.1.4.2. Istruzione	259
2.1.4.3. Professioni	260
2.1.4.4. Tutela della salute	260
2.1.4.5. Protezione civile	261
2.1.4.6. Governo del territorio	262
2.1.4.7. Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario	265
2.1.4.8. Valorizzazione dei beni culturali	266
2.1.5. La potestà legislativa concorrente ed i principi fondamentali delle materie (art. 117, terzo comma, Cost.)	267
2.1.5.1. Professioni	268
2.1.5.2. Porti	270
2.1.5.3. Ordinamento della comunicazione	270
2.1.6. La riserva di legge regionale <i>ex art.</i> 117, terzo e quarto comma, Cost.	271
2.1.7. La riserva di legge statale in materia di procedure per la partecipazione delle Regioni alla fase ascendente del diritto comunitario e discendente del diritto internazionale e comunitario (art. 117, quinto comma, Cost.)	272
2.1.8. La potestà regolamentare dello Stato (art. 117, sesto comma, Cost.)	272
2.1.9. L'assetto delle funzioni amministrative (art. 118, primo e secondo comma, Cost.)	275

2.1.10. La competenza della legge statale a disciplinare forme di intesa e coordinamento nella materia dei beni culturali (art. 118, terzo comma, Cost.)	275
2.1.11. I limiti dell'autonomia finanziaria delle Regioni (art. 119 Cost.) . . .	276
2.1.12. Il potere sostitutivo del Governo ed il principio di leale collaborazione (art. 120, secondo comma, Cost.)	278
2.1.13. I limiti al potere statutario delle Regioni (artt. 121, 122, 123 e 126 Cost.)	279
2.2. I ricorsi delle Regioni e delle Province autonome: ordinati per oggetto . . .	283
2.2.1. Il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 ("Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità"), convertito dalla legge n. 290/2003	283
2.2.2. Il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 ("Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3")	285
2.2.3. La legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004).	289
2.2.3.1. Art. 2, comma 38	290
2.2.3.2. Art. 2, comma 70	291
2.2.3.3. Art. 3, comma 32	292
2.2.3.4. Art. 3, comma 43	294
2.2.3.5. Art. 3, comma 75	294
2.2.3.6. Art. 3, commi 76, 77 e 82	295
2.2.3.7. Art. 3, comma 92	296
2.2.3.8. Art. 3, commi 108-115	297
2.2.3.9. Art. 4, commi 1-6	298
2.2.3.10. Art. 4, commi 18 e 19	300
2.2.3.11. Art. 4, commi 29 e 30	301
2.2.3.12. Art. 4, commi 61 e 63	302
2.2.3.13. Art. 4, commi 82 e 83	304
2.2.3.14. Art. 4, commi 106-111	306
2.2.3.15. Art. 4, commi 112-115	308
2.2.3.16. Art. 4, comma 125	309
2.2.3.17. Art. 4, comma 157	310
2.2.3.18. Art. 4, comma 167	311
2.2.3.19. Art. 4, commi 209-211	312
2.2.3.20. Art. 4, commi 215-217	314
2.2.3.21. Art. 4, comma 246	315
2.2.4. Il decreto legge 14 novembre 2003, n. 314 ("Disposizioni urgenti per la raccolta, lo smaltimento e lo stoccaggio, in condizioni di massima sicurezza, dei rifiuti radioattivi"), convertito dalla legge n. 368/2003	316
2.2.5. La legge 9 gennaio 2004, n. 4 ("Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici")	319

2.2.6.	Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (“Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”)	320
2.2.6.1.	Art. 1, comma 4.	320
2.2.6.2.	Art. 3	322
2.2.6.3.	Art. 4	323
2.2.6.4.	Art. 8	324
2.2.6.5.	Artt. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 19	325
2.2.6.6.	Art. 22, commi 1 e 5.	326
2.2.7.	Il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 (“Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia ed al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53”)	327
2.2.7.1.	Art. 7, commi 1, 2, primo periodo, e 4, primo periodo, e art. 10, commi 1, 2, primo periodo, e 4, primo periodo	327
2.2.7.2.	Art. 7, comma 4, secondo periodo, e art. 10, comma 4, secondo periodo	328
2.2.7.3.	Art. 7, commi 5, secondo periodo, e 6, e art. 10, comma 5, secondo periodo	329
2.2.7.4.	Art. 12, comma 1, ultimo periodo, e art. 13, comma 1, secondo periodo	329
2.2.7.5.	Art. 12, comma 2, e art. 13, comma 3	330
2.2.7.6.	Art. 15, comma 1, secondo periodo	332
2.2.8.	La legge 26 maggio 2004, n. 138 (“Conversione, con modificazioni, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica”)	333
2.2.9.	Il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (“Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell’art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee) della legge 7 marzo 2003, n. 38”)	334
2.2.9.1.	Art. 13, comma 4.	334
2.2.9.2.	Art. 14, comma 6	335
2.2.9.3.	Art. 17, comma 1	336
2.2.9.4.	Art. 18, commi 2 e 4.	336
2.2.10.	Il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (“Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti”)	337
2.2.11.	Il decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 (“Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell’articolo 8, della legge 14 febbraio 2003, n. 30”)	338
2.2.11.1.	Art. 1, comma 1, primo periodo, e art. 6, comma 1	338
2.2.11.2.	Art. 6, comma 3, primo periodo	340
2.2.11.3.	Art. 2, art. 3, commi 1-4, art. 4, art. 5, commi 1-3, e art. 7.	340
2.2.11.4.	Art. 8	340
2.2.11.5.	Art. 10, commi 1, ultimo periodo, 3 e 4	341
2.2.11.6.	Art. 11, commi 1, 4, secondo periodo, 5 e 6, art. 12, commi 1, 2, primo periodo, 3 e 4, art. 14, comma 2,	

primo periodo, art. 15, comma 1, primo periodo, art. 16, commi 1 e 2, art. 17, commi 1 e 2, e art. 18	342
2.2.12. Il decreto legge 28 maggio 2004, n. 136 (“Disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica ammini- strazione”), convertito dalla legge n. 186/2004	343
2.2.13. I decreti legislativi 26 maggio 2004 n. 153 (“Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38 in materia di pesca marittima”) e 154 (“Mo- dernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38”)	345
2.2.14. Il decreto legge 12 luglio 2004, n. 168 (“Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica”), convertito dalla legge n. 191/ 2004	346
2.2.14.1. Art. 1, comma 4.	346
2.2.14.2. Art. 1, commi 5, 9, 10 e 11	347
2.2.14.3. Art. 3, comma 1.	347
2.2.15. La legge 23 agosto 2004, n. 239 (“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”)	348
2.2.15.1. Art. 1, commi 2, lett. <i>c</i>), 4, lett. <i>f</i>), 56, 57, 58 e 84	348
2.2.15.2. Art. 1, comma 4, lett. <i>c</i>)	350
2.2.15.3. Art. 1, commi 7, lett. <i>g</i>), <i>h</i>) e <i>i</i>), 8, lett. <i>a</i>), punti 3 e 7, lett. <i>b</i>), punto 3, 24, lett. <i>a</i>), 33 e 77-83	350
2.2.15.4. Art. 1, comma 26	353
2.2.15.5. Art. 1, comma 121	354
2.2.16. Il decreto legislativo 6 ottobre 2004, n. 251 (“Disposizioni corret- tive del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in materia di occupazione e mercato del lavoro”)	355
3. Profili “qualitativi” del contenzioso per i conflitti di attribuzione	356
3.1. I ricorsi dello Stato	356
3.2. I ricorsi delle Regioni e delle Province autonome: ordinati per parametro	357
3.2.1. L’art. 117 Cost.	357
3.2.2. Gli artt. 117 e 118 Cost.	357
3.2.3. Gli artt. 117 e 119 Cost.	361
3.2.4. Gli artt. 117 e 120 Cost.	363
3.2.5. Gli artt. 114, 117 e 118 Cost.	364
3.2.6. Gli artt. 114, 117, 118 e 119 Cost.	364
3.2.7. Gli artt. 114, 117, 118 e 120 Cost.	365
3.2.8. Gli artt. 114, 117, 118, 119 e 120 Cost.	366
Tabelle.	368

CAPITOLO VI

LA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE

Laura Ronchetti

1. Considerazioni introduttive e gli ‘allarmanti’ dati quantitativi	380
2. Profili processuali	384

2.1.	Sistemi d'impugnazione	386
2.2.	Ricorso <i>ex art.</i> 127	386
2.3.	Profili soggettivi	386
2.4.	Vizi deducibili	387
2.5.	Questioni di legittimità	388
2.6.	Oggetto	389
2.7.	Riunione dei giudizi e separazione delle decisioni con riserva di ogni decisione sulle restanti questioni di legittimità costituzionale	390
2.8.	Tipi di sentenze e principio di continuità	392
2.9.	Cessazione della materia del contendere e promulgazione con omissioni in Sicilia	393
3.	Autonomia statutaria e armonia con la Costituzione	394
3.1.	Elezione diretta del Presidente e forma di governo	394
3.2.	I 'contenuti ulteriori'	396
3.3.	Statuto e legge regionale	396
4.	Potere regolamentare	397
5.	Riparto delle competenze e sussidiarietà	398
5.1.	Leale collaborazione	399
5.2.	Poteri sostitutivi	402
6.	Il limite degli obblighi comunitari	404
7.	Oggetto e materie	405
7.1.	Intreccio di più materie e competenze in un unico oggetto	406
7.2.	Materie-non materie	407
8.	Potestà esclusiva statale	408
8.1.	"Autonomo" titolo di legittimazione	408
8.2.	Difesa (lett. <i>d</i>)	409
8.3.	Moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie (lett. <i>e</i>)	410
8.4.	Ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali (lett. <i>g</i>)	412
8.5.	Ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale (lett. <i>h</i>)	413
8.6.	Giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa (lett. <i>l</i>)	414
8.6.1.	Giurisdizione e norme processuali	414
8.6.2.	Ordinamento civile	414
8.6.3.	Ordinamento penale	415
8.7.	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (lett. <i>m</i>)	415
8.8.	Previdenza sociale (lett. <i>o</i>)	416
8.9.	Legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali dei Comuni, Province e Città metropolitane (lett. <i>p</i>)	416
8.10.	Profilassi internazionale (lett. <i>q</i>)	417
8.11.	Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e dei beni culturali (lett. <i>s</i>)	417
8.12.	Art. 117, comma 5	417
9.	Potestà concorrente	418

9.1. Principi fondamentali	418
9.2. Rapporti con l'Unione europea delle Regioni	420
9.3. Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e formazione professionale	420
9.4. Ricerca scientifica	421
9.5. Tutela della salute.	421
9.6. Ordinamento sportivo.	422
9.7. Governo del territorio.	422
9.8. Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia	424
9.9. Armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e art. 119, secondo comma, della Costituzione riguardante i "tributi e le entrate propri" delle Regioni ed enti locali	424
9.9.1. Armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario	424
9.9.2. ...e art. 119, secondo comma, della Costituzione riguardante i "tributi e le entrate propri" delle Regioni ed enti locali	427
9.10. Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali	428
9.10.1. Valorizzazione dei beni culturali	428
9.10.2. Valorizzazione dei beni ambientali.	428
9.10.3. Promozione ed organizzazione di attività culturali	429
10. Potestà residuale	430
11. Potere estero delle Regioni.	432
12. Autonomia di spesa e interventi speciali	434
13. Art. 123	436
14. Art. 132	436
15. Art. 133	436
16. Autonomie funzionali	437
Tabelle.	438

CAPITOLO VII

LA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA E L'ATTIVITÀ CONSULTIVA DEL CONSIGLIO DI STATO

Gianpaolo Fontana

1. Considerazioni generali	450
2. Attività consultiva.	451
2.1. Dati quantitativi.	453
2.2. In tema di procedimento di approvazione degli statuti regionali	454
2.3. Tutela della concorrenza e perequazione finanziaria in materia agroalimentare	455
2.4. Potestà regolamentare dello Stato in tema di tutela della concorrenza	456
2.5. In tema di finanziamento delle funzioni amministrative degli enti locali e coordinamento (urgente) della finanza pubblica.	457
2.6. Fondamento costituzionale della potestà regolamentare del Governo, definizione della materia immigrazione e coordinamento Stato-Regioni.	459

2.7.	In tema di autonomia statutaria comunale e di elettorato, attivo e passivo, nelle circoscrizioni comunali dei cittadini stranieri residenti	462
3.	Attività giurisdizionale.	465
3.1.	Sulla titolarità della potestà regolamentare delle Regioni	465
3.2.	Natura e regime giuridico della potestà regolamentare dell'ente comunale (<i>segue</i>)	467
3.3.	Considerazioni generali sulla natura giuridica ed i limiti di intervento della potestà regolamentare del Comune; in particolare l'interpretazione dell'art. 8 della legge 22 febbraio 2001, n. 36 (in tema di disciplina delle installazioni di telecomunicazione e radiotelevisive, produttive di inquinamento elettromagnetico)	468
3.4.	Sull'autonomia normativa degli enti locali nonché sui rapporti istituzionali tra Consiglio e Giunta municipale (con specifico riferimento alle variazioni e dismissioni di quote di partecipazioni non determinanti ai fini del controllo delle società partecipate)	470
3.5.	Circa la legittimità costituzionale dell'approvazione del piano sanitario attraverso provvedimento legislativo regionale	472
3.6.	Il principio di leale collaborazione in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia ed in relazione al progetto preliminare del "Ponte sullo stretto di Messina"	473
3.7.	Sui livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).	475
3.8.	Sull'inammissibilità dell'impugnativa da parte dell'ente comunale di atti compiuti in via sostitutiva dal commissario straordinario di nomina Regionale.	477
3.9.	In tema di potere sostitutivo regionale	477

CAPITOLO VIII

L'ATTIVITÀ NORMATIVA

NELLA SETTIMA LEGISLATURA REGIONALE

Aida Giulia Arabia e Carlo Desideri

SEZIONE I - LA PRODUZIONE LEGISLATIVA

1.	Un numero di leggi decrescente	479
2.	I contenuti della legislazione	482
3.	Alcune differenze per regioni ed aree geografiche	485
4.	Le competenze esercitate	488
5.	In conclusione.	492
	Tabella.	494

SEZIONE II - LA PRODUZIONE REGOLAMENTARE

1.	Introduzione.	500
2.	La riscoperta del regolamento: dati e contenuti	503
3.	La convalida dei regolamenti di giunta	506

4. I regolamenti regionali nei nuovi statuti	508
5. Considerazioni conclusive	510
Tabelle	512

CAPITOLO IX

L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Luca Castelli

1. Premessa: l'oggetto dell'indagine	517
2. La legislazione regionale di conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali	519
3. Gli apparati e gli enti dipendenti delle regioni	524
4. L'ordinamento degli uffici ed il personale regionale	530
5. Ulteriori profili di intervento dei legislatori regionali in materia di amministrazione	536
6. L'amministrazione regionale nei nuovi statuti: a) il conferimento di funzioni	538
6.1. <i>Segue: b)</i> i principi generali dell'attività amministrativa	540
6.2. <i>Segue: c)</i> enti, agenzie, partecipazioni societarie	542
6.3. <i>Segue: d)</i> l'organizzazione degli uffici ed il personale	543
7. L'amministrazione regionale nelle regioni a statuto speciale	544
8. Considerazioni conclusive	550

CAPITOLO X

REGIONI ED ENTI LOCALI

Guido Meloni

1. I nodi ancora irrisolti dei rapporti regioni-enti locali nella attuazione costituzionale della l. 131 del 2003	553
2. Le funzioni amministrative degli enti locali nella legislazione regionale.	555
3. Forme associative e sostegno ai piccoli comuni	558
4. I controlli sostitutivi delle regioni nei confronti degli enti locali.	559
5. I rapporti finanziari regioni-enti locali nella giurisprudenza costituzionale	561
6. I rapporti regione-autonomie locali nei nuovi statuti regionali.	563

CAPITOLO XI

L'ATTIVITÀ DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI NELL'ANNO 2004

Francesco Saverio Marini

1. Considerazioni introduttive	567
2. L'attività della Conferenza nel 2004	569
3. Struttura, organizzazione e funzionamento della Conferenza	571

CAPITOLO XII
LA FINANZA
Enrico Buglione

1. Il federalismo fiscale: una riforma rinviata.	575
2. Tendenze recenti: una sintesi	577
3. La finanza regionale: evoluzione del quadro normativo	581
4. Monitoraggio delle spese	587
4.1. Distribuzione della spesa pubblica tra livelli di governo	587
4.2. Spese delle regioni per settori funzionali	591
4.3. Trasferimenti delle regioni agli enti locali	594
5. Monitoraggio delle entrate delle regioni	597
5.1. Struttura e dinamica	597
5.2. Autonomia di entrata e di spesa	600
5.3. La perequazione nelle regioni ordinarie.	604
6. Allegato statistico	606

CAPITOLO XIII
DIRITTO ALLA SALUTE, DEVOLUTION
E CONTENIMENTO DELLA SPESA:
SCELTE DIFFICILI, SCELTE OBBLIGATE
George France

1. Due cappelli: il cittadino come paziente e come contribuente	615
2. Finanziamento centrale, spesa decentralizzata	617
3. La fissazione dei prezzi dei fattori di produzione	618
4. La ridefinizione degli impegni dello stato e delle regioni	619
5. Impegni credibili: la lunga ombra dell'art. 32 Cost.	621
6. Impegni credibili: la modifica dell'art. 117 Cost.	622
7. L'ineluttabilità delle scelte: tre tipi di <i>trade-offs</i>	625
8. Il caso del Canada	626
9. Presupposti per la riduzione dei <i>trade-offs</i> italiani	628
10. Federalismo e solidarietà nazionale.	629
11. Un nuovo dibattito nazionale sulla sanità	631

CAPITOLO XIV
LE REGIONI E L'UNIONE EUROPEA
Letizia Rita Sciumbata

SEZIONE I - VERSANTE COMUNITARIO

1. Il Comitato delle Regioni.	633
1.1. I temi trattati nelle Sessioni plenarie svolte nel 2004.	633

1.2. I pareri espressi dalle Commissioni nelle Sessioni plenarie del Comitato delle Regioni del 2004	636
1.3. L'attività del Comitato nel 2004	638
1.4. I Piani d'azione Cdr-Associazioni 2004	641
2. Le Associazioni	643
2.1. Il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE)	644
2.1.1. L'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE)	645
2.2. La Conferenza delle Assemblee Legislative delle Regioni d'Europa (CALRE)	647
2.3. L'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE)	648
2.4. Il Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPLRE)	650

SEZIONE II - VERSANTE NAZIONALE

1. Aggiornamenti normativi e programmatici	652
2. La sessione comunitaria della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano	656
3. Le leggi regionali in materia comunitaria	656
3.1. Aspetti comunitari presenti nelle leggi regionali finanziarie e/o di bilancio	657
3.2. Aspetti comunitari presenti nelle leggi regionali a carattere settoriale	661
3.3. Elenco delle leggi regionali selezionate	672

SEZIONE III - RELAZIONI ESTERNE

1. L'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006	688
1.1. La nuova fase di programmazione di Interreg III: cooperazione transfrontaliera, cooperazione transnazionale e cooperazione interregionale	688
1.2. Lo stato di attuazione dell'Iniziativa comunitaria Interreg III (2004)	693
1.2.1. La cooperazione transfrontaliera	693
1.2.2. La cooperazione transnazionale	694
1.2.3. La cooperazione interregionale	695
2. La politica euro-mediterranea	696
3. La politica europea di vicinato	697

SEZIONE IV - LE ORGANIZZAZIONI INTERREGIONALI

1. Le Organizzazioni interregionali: la Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime, la Commissione Intermediterranea e il Comitato Permanente Partenariato Euromediterraneo dei Poteri Locali e Regionali	700
1.1. La Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM)	700
1.1.1. Le tematiche trattate nelle riunioni degli uffici politici della CRPM svolte nel 2004	701

1.1.2. Le tematiche affrontate nella riunione dell'Assemblea generale della CRPM del 2004	707
1.2. La Commissione intermediterranea	708
1.2.1. Le tematiche esaminate nelle riunioni delle Assemblee plenarie della Commissione Intermediterranea del 2004	709
1.2.2. Le tematiche discusse nella riunione dell'ufficio politico della Commissione svolta nel 2004	711
1.3. Il Comitato Permanente Partenariato Euromediterraneo dei Poteri Locali e Regionali (COPPEM)	712
1.3.1. L'attività svolta dal COPPEM nel 2004	713